

L'analisi

Stress test per tutti

Servirebbe ai risparmiatori, non solo alle banche



Sono mesi di passione per i risparmiatori. Non si erano ancora ripresi dalla caduta degli indici di tre anni fa, che si trovano di nuovo sull'ottovolante in un succedersi continuo di tonfi e rimbalzi. Mai come in questo periodo, occorre essere consapevoli che la paura a breve termine è il fattore più distruttivo per la ricchezza a lungo termine. Se l'obiettivo è ottenere un ritorno dall'investimento (Roi) allora conviene imparare anche a controllare il proprio personalissimo ritorno emotivo dall'investimento (Eroi). Vi sono momenti in cui essere buoni investitori ammonta a niente più di questo.

Non è cioè una questione di come si sta comportando il vostro portafoglio titoli (quasi certamente male!), ma di come vi state comportando voi nei confronti di esso. Per semplificare: prendete un normalissimo Etf su qualcuna delle principali piazze d'affari; dal 2004 al 2008 ha perso in media l'1,9%. Quanto ha perso l'investitore medio nello stesso periodo? L'8,2%. Evidentemente il problema non è fuori di noi — i titoli si sa vanno su e giù, e a volte, come ora, **vanno** anche spavento-

samente giù — ma dentro di noi. Perché anche posto che si sia stati così intellettualmente abili da scegliere i migliori titoli sul mercato, non è detto che si sia anche così emotivamente saggi da riuscire a tenermeli.

Che fare? Per esempio provare a capire che tipo di investitori siete. Conoscere la propria personalità potrebbe aiutare a capire cosa è

migliore ritorno annuo dai propri investimenti. I riflessivi e coscienti tendono però a lasciare correre le perdite troppo a lungo. Gli estroversi hanno curiosamente un buon ritorno dagli investimenti durante i periodi di crescita dei mercati ma fanno decisamente peggio nei periodi di contrazione.

La sensibilità emotiva agisce invece in direzione esattamente opposta. Le persone più umorali e un po' tristi sembrano difendersi meglio nelle fasi Orso, ma sono penalizzate da un'eccessiva avversione alle perdite nella fasi Toro.

Da circa tre anni gli investitori sono chiamati a compilare il questionario della Mifid sulle loro «conoscenze ed esperienze in campo finanziario», ma nulla viene chiesto loro sulla conoscenza di se stessi come decisori finanziari. Vi sono fasi di mercato in cui è questo tipo di ignoranza a causare i danni maggiori. Sarebbe interessante introdurre gli stress test non solo per le banche ma anche per i risparmiatori.

MATTEO MOTTERLINI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Paradossi

1,9%

La perdita media di un Etf tra il 2004 e il 2008. Ma l'investitore medio nello stesso periodo ha perso più dell'8%

meglio per se stessi e a quali situazioni si è maggiormente vulnerabili.

Alcune ricerche recenti mostrano che vi sono tratti della personalità (che una volta diventati adulti restano stabili) associati a precisi stili di investimento ed ad altrettanti errori tipici. In particolare le personalità socievoli ed emotivamente stabili hanno una maggiore ricchezza netta e

